

## Spiritualità: Riflessione di don Francesco Alfredo Maria

# Meditazione sull'ipocrisia

una specie di malattia sociale oltre che un grave peccato per la nostra Fede.

Clarissimi,

in questo tempo smarrito, sfiduciato ma soprattutto senza remore morali e di Fede, incontriamo sempre più spesso qualche persona malata di ipocrisia.

Tali persone parlano e o agiscono con ipocrisia, fingendo virtù, buone qualità, buoni sentimenti che non hanno, ostentando falsa devozione o amicizia, o dissimulando le proprie qualità negative, i propri sentimenti di avversione e di malanimo, sia abitualmente per carattere, sia in particolari circostanze, e sempre al fine di portare altrui danno, in ogni caso sono dei felloni seriali.

L'ipocrisia è definibile come una specie di malattia sociale oltre che un grave peccato per la nostra Fede.

Gli ipocriti del tempo di Gesù facevano cose, non per Fede, ma per il desiderio di apparire retti agli altri. Quali «cose più gravi» il Signore dice che essi facevano? (Matteo 23:23).

I danni che produce l'ipocrita sono ingenti e, a livello sociale, rende le persone timorate diffidenti delle beltà del creato.

Se si vuole smascherare un ipocrita è necessario osservare il linguaggio del corpo. L'ipocrita quasi sempre tende infatti a:

- nascondere le mani nelle tasche;

- sorridere senza coinvolgere i muscoli facciali;

- non guardare negli occhi;

- non apparire mai rilassato;

- utilizzare movimenti goffi.

L'autenticità è sempre un vantaggio! È possibile essere se stessi, lottare per raggiungere i propri obiettivi anche senza sotterfugi mentali e non sottoporre la nostra personalità ad alcuna maschera.

Dostoevskij ha scritto un mirabile romanzo intitolato : "Le memorie dal sottosuolo", descrivendo l'ipocrisia che ha subito. Tra l'altro il suo pensiero enumera che:

*«Nonostante privazioni che ho subito, io amo ardentemente la vita, amo la vita per la vita e, davvero, è come se tuttora io mi accorgessi in ogni istante a dar inizio alla mia vita [...] e non riesco tuttora assolutamente a discernere se io mi stia avvicinando a terminare la mia vita o se sia appena sul punto di cominciarla: ecco il tratto fondamentale del mio carattere; e anche, forse, della realtà».*

Insomma l'ipocrisia è uno stressante sotterfugio infantile per procurarsi accettazione e possesso che, a lungo termine, non ripaga mai.

**D. Francesco Alfredo Maria**



## Prossimi appuntamenti

### Domenica 3 marzo 2024

Ore 18.00 in Cattedrale. Celebrazione dei secondi Vesperi, Celebrazione Eucaristica e Conferimento del mandato ai Ministri straordinari della Comunione

### Martedì 5 marzo 2024

Ore 19.00 presso il Rifugio Cuor di Gesù, in via Fabio Severo 148 in Trieste, con il Vescovo Enrico "Incontriamo don Primo Mazzolari"

### Mercoledì 6 marzo 2024

Ore 20.30 presso la Cattedrale di San Giusto in Trieste, incontro della rassegna "La Cattedra di S.Giusto" sul tema: "La democrazia alla prova della pace – Educare e promuovere la partecipazione alla costruzione della pace". Relatore dott. Franco Vaccari

### Giovedì 7 marzo 2024

Ore 18.00 presso il Centro Pastorale Paoli VI in Via Tigor 24/1 in Trieste, incontro sul tema "Rispetto del minore – dignità del detenuto" – Relatore Paolo Pittaro, garante dei diritti della persona.

### Sabato 9 marzo 2024

Ore 9.30 – 15.00. Chiesa di San Giovanni Bosco, Via dell'Istria 53, Trieste. Ritiro diocesano Ministranti

### Sabato 9 marzo 2024

ore 18.00, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo, il Vescovo mons. Enrico Trevisi presiede la Santa Messa promossa dal Centro Italiano Femminile in occasione della Giornata internazionale della donna.

### Sabato 9 – Domenica 10 marzo 2024

Orario: 9.15 – 12.30 / 15.15 – 18.30 presso il Centro Veritas in Via del Monte Cengio 2/1 a – Trieste. Incontro sul tema "La difficile fraternità". Esperienze sulla via di Sant'Ignazio di Loyola. Conduce p. Franco Annicchiarico

### Domenica 10 marzo 2024

ore 16.00, presso la parrocchia della Madonna del Mare, il Vescovo mons. Enrico Trevisi incontra i fidanzati della Diocesi